

A Santa Maria degli Angeli



L'abate Cestac, morto nel 1686, fu un'anima abituata ai favori della Vergine Maria. Un giorno fu improvvisamente colpito come da un raggio di luce divina. Vide i demoni spandersi in tutta la terra e cagionarvi indicibili rovine. Nello stesso tempo vide la Vergine che gli disse che difatti i demoni erano scatenati sul mondo e che era tempo di invocarla quale Regina degli Angeli, affinché Ella inviasse le sue Sante Legioni per atterrare le potenze dell'inferno.

"Madre mia -disse l'abate Cestac- Tu che sei così buona, non potresti inviare i tuoi Angeli, senza che te lo si domandi?" "No -rispose Maria Santissima- la preghiera è una condizione posta da Dio stesso per l'impetrazione delle grazie". "Ebbene, mia buona Madre, vorresti Tu stessa insegnarmi come pregarti?"

E l'abate Cestac ricevette la seguente preghiera a Maria Regina degli Angeli:

"Augusta Regina del cielo e Signora degli Angeli, che ricevesti da Dio il potere e la missione di schiacciare la testa a satana, noi ti preghiamo umilmente di inviare le Legioni celesti, con a capo San Michele Arcangelo, affinché, sotto i tuoi ordini, inseguano i demoni, li combattano dappertutto, reprimano la loro audacia e li respingano nell'abisso: "Chi è come Dio?". O buona e tenera Madre, Tu sarai sempre il nostro amore e la nostra speranza. O Divina Madre, invia i Santi Angeli per difenderci e per respingere lungi da noi il crudele nemico. Santi Angeli e Arcangeli, difendeteci, custoditeci. Amen."

Dalla filotea mariana "Un segreto di felicità" del Padre Francesco M. Avidano dalla rivista DIO É PADRE

A Santa Maria degli Angeli

L'abate Cestac, morto nel 1686, fu un'anima abituata ai favori della Vergine Maria. Un giorno fu improvvisamente colpito come da un raggio di luce divina. Vide i demoni spandersi in tutta la terra e cagionarvi indicibili rovine. Nello stesso tempo vide la Vergine che gli disse che difatti demoni erano scatenati sul mondo e che era tempo di invocarla qual Regina degli Angeli, affinché Ella inviasse le sue Sante Legioni per atterrare le potenze dell'inferno.

"Madre mia -disse l'abate Cestac- Tu che sei così buona, non potresti inviare i tuoi Angeli, senza che te lo si domandi?". "No -rispose Maria Santissima- la preghiera è una condizione posta da Dio stesso per l'impetrazione delle grazie". "Ebbene, mia buona Madre, vorresti Tu stessa insegnarmi come pregarti?". E l'abate Cestac ricevette la seguente preghiera a Maria Regina degli Angeli:

"Augusta Regina del cielo e Signora degli Angeli, che ricevesti da Dio il potere e la missione di schiacciare la testa a satana, noi ti preghiamo umilmente di inviare le Legioni celesti, con a capo San Michele Arcangelo, affinché, sotto i tuoi ordini, inseguano i demoni, li combattano dappertutto, reprimano la loro audacia e li respingano nell'abisso: "Chi è come Dio?". O buone e tenera Madre, Tu sarai sempre il nostro amore e la nostra speranza. O Divina Madre, invia i Santi Angeli per difenderci e per respingere lungi da noi il crudele nemico. Santi Angeli e Arcangeli, difendeteci, custoditeci. Amen.